

Amici Beata Nicoli

Bollettino N. 29 - agosto 2021



Ci eravamo lasciati con un esempio offertoci da San Paolo per approfondire la realtà chiamata Chiesa e per trovare in essa la nostra posizione, la nostra funzionalità, la nostra vocazione, la nostra identità personale, morale e spirituale. E l'immagine che ci offre San Paolo è quella dell'organismo, un complesso di organi e di funzioni. Ma questi organi e queste funzioni sono integrate nell'unità dell'organismo stesso, perfettamente adatte al tutto ognuna al suo posto e ognuna funzionale all'unità nella loro diversità.

L'esempio di San Paolo è di un organismo vivente, per cui bisogna pensare che ogni membro è vivente finché fa parte dell'organismo, poiché la vita del tutto è la stessa vita delle parti. Una parte qualsiasi se staccata dall'organismo sarebbe morta e inutile. Noi avremmo fatto l'esempio di un orologio, ed è facile capire che una rotellina o una freccia o

una molla non fanno un orologio, ma solo insieme ben coordinati e ognuno al suo posto possono costituire un orologio. Ma San Paolo aveva ben chiaro che non si tratta di elementi passivi, bensì attivi perché viventi.

Nessun elemento dunque ha ragion d'essere esclusivamente in funzione di un altro elemento, o se così può sembrare, lo è soltanto perché tutti e due fanno parte dello stesso organismo e tutti e due partecipano della vita dell'organismo intero.

A questo punto possiamo tornare alla prima questione che è sorta: vi è una gerarchia? A questa domanda possiamo rispondere di no, non vi è alcuna gerarchia, nel senso che nessun membro può pensare di partecipare alla vita dell'organismo prescindendo dagli altri membri. Meno ancora se fosse escluso dalla circolazione del sangue che viene mandato dal cuore dell'organismo.

Ora se noi passiamo ad applicare questi concetti alla persona che intende appartenere alla Chiesa, certo si può dire che sarebbe ridicolo che qualcuno desiderasse o invidiasse il posto di un altro, poiché tutti devono sentirsi ugualmente parte responsabile di essa, ognuno nel proprio ruolo, funzionali alla vita della Chiesa stessa esattamente perché responsabile nel proprio ruolo.

“Un solo corpo, un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti” (Ef 4,4-6).

Padre Franco Rana, C.M.

Potete chiedere informazioni e consigli o dare testimonianze scrivendo a amicib.nicoli@gmail.com